



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

17 settembre 2017

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

La copertura delle spese per cure mediche all'estero

Non è sempre possibile vedersi coperte le spese di particolari cure mediche all'estero, anche se esse sono state autorizzate in passato. È quanto abbiamo spiegato a Valentina (nome di fantasia), che lamentava che la sua richiesta di potersi nuovamente recare in una clinica in Germania per curare, a spese del Servizio pubblico, una particolare forma di emicrania, non era stata accolta.

“Soffro da molti anni di cefalee ricorrenti”, ha detto Valentina rivolgendosi alla Difesa civica: “Determinate zone del capo sono dolenti e il senso di nausea che accompagna gli attacchi spesso mi obbliga a mettermi a letto. A poco sono servite le numerose visite specialistiche che ho fatto, compreso un ricovero ospedaliero per un episodio particolarmente acuto. Per questo motivo, quando mi è stata consigliata una clinica all'estero specializzata per la cura di questo tipo di patologia e attenta a un trattamento globale del paziente, ho richiesto ed ottenuto l'autorizzazione ad essere ricoverata là, con l'assunzione diretta delle spese da parte della Provincia. Per qualche tempo l'esito benefico del trattamento mi ha preservata da ulteriori gravi ricadute, ma poco tempo fa l'emicrania si è ripresentata nuovamente in forma acuta. Ho quindi chiesto di poter essere ricoverata nella medesima clinica, fiduciosa del fatto che tempo prima il ricovero in questa struttura era stato autorizzato. Questa volta però non è stato così: sia la mia prima richiesta che il successivo ricorso sono stati rigettati. Come è possibile?”.

Abbiamo verificato con Valentina la comunicazione che le era stata data, in base alla quale le commissioni mediche avevano rilevato che le terapie praticate nella clinica tedesca non erano comprese negli attuali livelli minimi di assistenza, autorizzati dal Ministero della salute; soprattutto, però, le commissioni mediche avevano evidenziato che le terapie praticate nella clinica tedesca non erano terapie validate, e segnalato che una terapia simile a quella praticata in Germania è offerta ora anche in una vicina provincia. Era quindi per l'insussistenza delle motivazioni cliniche che la richiesta di Valentina non aveva potuto essere accolta.

Non ci è rimasto altro che spiegare a una delusa Valentina che, comunque, bene aveva fatto a richiedere l'autorizzazione prima di recarsi all'estero: nel suo caso infatti, erano cambiati i criteri di valutazione.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

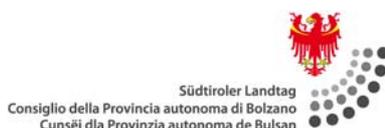
Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c, Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it



Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it